



# **COVIP**

**COMMISSIONE DI VIGILANZA  
SUI FONDI PENSIONE**

## **LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PRINCIPALI DATI STATISTICI**

**SETTEMBRE 2023**



## NOTA DI COMMENTO

### ***Le posizioni in essere***

Alla fine del terzo trimestre del 2023, le posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari sono 10,6 milioni, il 3 per cento in più rispetto alla fine del 2022. A tali posizioni, che includono anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti di 9,515 milioni (+3 per cento).

Nei fondi negoziali si registrano 188.000 posizioni in più rispetto alla fine dell'anno precedente (+4,9 per cento), per un totale che sfiora i 4 milioni. Gli incrementi più alti nel numero delle posizioni continuano a registrarsi nel fondo rivolto al settore edile (+86.700), destinatario dell'adesione contrattuale di lavoratori attraverso il versamento di un contributo, ancorché di importo modesto, a carico del solo datore di lavoro, e nel fondo del pubblico impiego (+28.900 posizioni), per il quale è attiva l'adesione anche tramite silenzio-assenso per i lavoratori di nuova assunzione; seguono il fondo destinato al settore del commercio, turismo e servizi (+13.300) e quello rivolto all'industria metalmeccanica (+10.300). Nelle forme pensionistiche di mercato, si rilevano 71.000 posizioni in più nei fondi aperti (+3,8 per cento); meno dinamico il segmento dei PIP, con 40.000 posizioni in più (+1,1 per cento); alla fine di settembre, il totale delle posizioni in essere in tali forme è pari, rispettivamente, a 1,912 milioni e 3,738 milioni di unità.

### ***Le risorse in gestione e i contributi***

Le risorse destinate alle prestazioni a fine settembre del 2023 totalizzano 215 miliardi di euro rispetto ai 205 miliardi di dicembre 2022. Poco più della metà dell'aumento è dipeso dal miglioramento dei corsi dei titoli in portafoglio; l'incremento residuo è dovuto ai flussi contributivi al netto delle uscite. L'attivo netto è di 64,5 miliardi di euro nei fondi negoziali, in crescita del 5,6 per cento rispetto a dicembre; esso si attesta a 30,3 miliardi nei fondi aperti e a 48 miliardi nei PIP, rispettivamente, il 7,9 e il 5,4 per cento in più nel confronto con la fine dell'anno precedente.

Nel corso dei primi nove mesi del 2023 i contributi incassati da fondi negoziali, fondi aperti e PIP sono stati pari a 9,8 miliardi di euro, con una crescita del 6 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2022. L'incremento si riscontra in tutte le forme pensionistiche, variando dall'8 per cento nei fondi negoziali, al 6,4 nei fondi aperti, al 2,5 per cento nei PIP.

### ***I rendimenti***

Nei primi nove mesi del 2023 tutte le tipologie di forme pensionistiche e di comparti registrano in media risultati positivi, in particolare nelle gestioni con una maggiore esposizione azionaria.

Per i comparti azionari si riscontrano rendimenti in media pari al 4,5 per cento nei fondi negoziali, al 5,5 nei fondi aperti e al 6 nei PIP. Per le linee bilanciate i risultati sono in media del 2,1 per cento nei fondi negoziali, 2,2 nei PIP e 3 per cento nei fondi aperti; più contenuti sono i rendimenti dei comparti obbligazionari e garantiti, in media dell'ordine dell'1-2 per cento.

Valutando i rendimenti su orizzonti temporali più coerenti con le finalità del risparmio previdenziale, nel periodo che ai dieci anni da inizio 2013 a fine 2022 aggiunge anche i primi nove mesi del 2023, i rendimenti medi annui composti delle linee a maggiore contenuto azionario si collocano intorno al 5 per cento per tutte le tipologie di forme pensionistiche; per le linee bilanciate, i rendimenti medi vanno dall'1,8 per cento dei PIP di ramo III, al 2,7 dei fondi negoziali e al 3 dei fondi aperti. Viceversa,

le linee garantite e quelle obbligazionarie pure mostrano rendimenti medi vicini allo zero o di poco superiori; le gestioni separate di ramo I dei PIP, che contabilizzano le attività al costo storico e non al valore di mercato, ottengono un rendimento dell'1,9 per cento. Nello stesso periodo, la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2,4 per cento.

Osservando la distribuzione dei risultati dei singoli comparti tra le diverse tipologie di forma pensionistica e le diverse linee di investimento, tutti i comparti azionari e buona parte dei bilanciati mostrano rendimenti più elevati rispetto agli altri e al TFR. Nei fondi negoziali, le diverse linee di investimento rivelano nel complesso una dispersione dei rendimenti dei singoli comparti inferiore a quella che registrano i risultati dei comparti appartenenti alle altre tipologie di forma pensionistica.

Tav. 1

**Forme pensionistiche complementari. Numero di posizioni in essere.***(dati provvisori di fine periodo)*

	Set 2023	Giu 2023	Mar 2023	Dic 2022	var.% Set23/ Dic22
Fondi pensione negoziali	3.993.824	3.927.538	3.873.199	3.806.064	4,9
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>3.736.175</i>	<i>3.669.919</i>	<i>3.615.602</i>	<i>3.548.534</i>	<i>5,3</i>
Fondi pensione aperti	1.912.376	1.894.527	1.870.748	1.841.702	3,8
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>1.083.227</i>	<i>1.069.532</i>	<i>1.053.146</i>	<i>1.032.978</i>	<i>4,9</i>
PIP “nuovi”	3.738.053	3.727.948	3.716.093	3.698.145	1,1
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>2.389.097</i>	<i>2.379.239</i>	<i>2.366.182</i>	<i>2.350.710</i>	<i>1,6</i>
Fondi pensione preesistenti	684.000	684.085	680.969	676.092	1,2
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>510.000</i>	<i>510.420</i>	<i>509.431</i>	<i>508.821</i>	<i>0,2</i>
PIP “vecchi”	308.000	308.000	308.000	308.344	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>108.000</i>	<i>108.000</i>	<i>108.000</i>	<i>108.750</i>	
<b>Totale numero posizioni in essere</b>	<b>10.595.991</b>	<b>10.501.836</b>	<b>10.408.747</b>	<b>10.290.085</b>	<b>3,0</b>
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>7.804.189</i>	<i>7.714.799</i>	<i>7.630.050</i>	<i>7.527.483</i>	<i>3,7</i>

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari.

Per i fondi pensione preesistenti, i dati di settembre 2023 non sono ancora disponibili e sono tenuti stabili rispetto a quelli di giugno 2023. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2023 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2022.

Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.

Tav. 2

**Forme pensionistiche complementari. Risorse destinate alle prestazioni.***(dati provvisori di fine periodo; importi in milioni di euro)*

	Set 2023	Giu 2023	Mar 2023	Dic 2022	var.% Set23/ Dic22
Fondi pensione negoziali	64.511	64.425	63.339	61.101	5,6
Fondi pensione aperti	30.257	30.292	29.448	28.047	7,9
PIP “nuovi”	47.964	47.345	46.456	45.492	5,4
Fondi pensione preesistenti	65.900	65.892	65.453	64.338	2,4
PIP “vecchi”	6.600	6.600	6.600	6.617	
<b>Totale risorse destinate alle prestazioni</b>	<b>215.232</b>	<b>214.555</b>	<b>211.297</b>	<b>205.596</b>	<b>4,7</b>

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

Per i fondi pensione preesistenti, i dati di settembre 2023 non sono ancora disponibili e sono tenuti stabili rispetto a quelli di giugno 2023. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2023 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2022.

Tav. 3

**Forme pensionistiche complementari. Contributi.***(dati provvisori; flussi periodali in milioni di euro)*

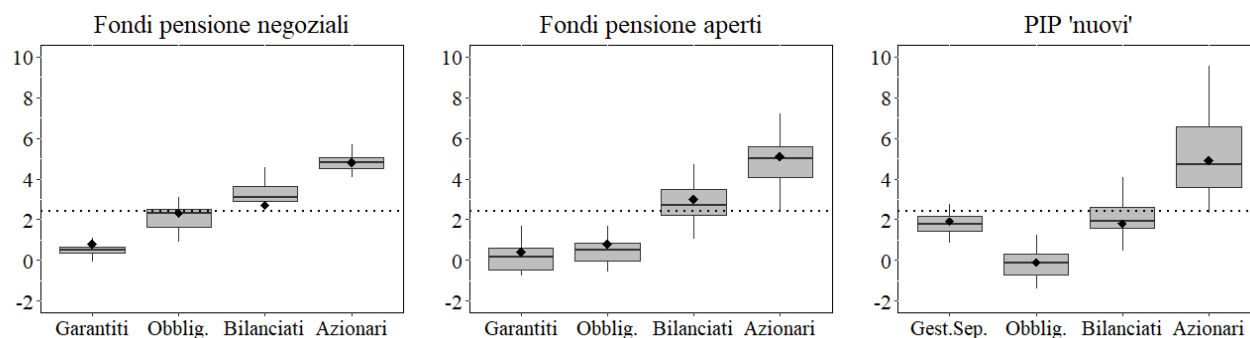
	Anno 2023 (Gennaio- Settembre)	<i>di cui:</i> <i>I trimestre</i>	<i>di cui:</i> <i>II trimestre</i>	<i>di cui:</i> <i>III trimestre</i>	Anno 2022 (Gennaio- Settembre)	var.% 2023/ 2022
Fondi pensione negoziali	4.956	1.815	1.477	1.663	4.591	8,0
Fondi pensione aperti	1.903	718	583	602	1.789	6,4
PIP “nuovi”	2.915	1.088	891	937	2.843	2,5
<b>Totale</b>	<b>9.774</b>	<b>3.621</b>	<b>2.951</b>	<b>3.202</b>	<b>9.223</b>	<b>6,0</b>

**Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti medi annui.***(dati provvisori; valori percentuali)*

	31.12.2022 30.9.2023	31.12.2021 31.12.2022	31.12.2019 31.12.2022	31.12.2017 31.12.2022	31.12.2012 31.12.2022	31.12.2012 30.9.2023
	9 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	10 anni e 9 mesi
<b>Fondi pensione negoziali</b>						
Garantiti	1,2	-6,1	-1,7	-0,8	0,7	0,8
Obbligazionari puri	1,3	-3,5	-1,1	-0,6	0,0	0,1
Obbligazionari misti	2,3	-10,3	-0,7	0,5	2,4	2,5
Bilanciati	2,1	-10,5	-0,9	0,5	2,7	2,7
Azionari	4,5	-11,7	1,2	1,9	4,7	4,8
<i>Rendimento generale</i>	2,2	-9,8	-0,8	0,4	2,2	2,3
<b>Fondi pensione aperti</b>						
Garantiti	1,0	-7,3	-2,1	-1,1	0,3	0,4
Obbligazionari puri	0,2	-10,9	-3,6	-1,6	0,2	0,2
Obbligazionari misti	1,0	-7,6	-1,9	-0,7	1,2	1,2
Bilanciati	3,0	-11,5	-0,7	0,3	2,9	3,0
Azionari	5,5	-12,5	1,4	2,0	4,9	5,1
<i>Rendimento generale</i>	3,0	-10,7	-0,7	0,2	2,5	2,6
<b>PIP "nuovi"</b>						
<b>Gestioni separate</b>	0,9	1,2	1,3	1,4	2,0	1,9
<b>Unit Linked</b>						
Obbligazionari	0,5	-5,2	-1,8	-0,9	-0,2	-0,1
Bilanciati	2,2	-12,3	-1,6	-0,4	1,7	1,8
Azionari	6,0	-13,1	0,6	2,0	4,7	4,9
<i>Rendimento generale</i>	3,6	-11,5	-0,6	0,6	2,9	3,1
<i>Per memoria:</i>						
Rivalutazione del TFR	1,5	8,3	4,3	3,3	2,4	2,4

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. Per periodi pluriennali, i valori corrispondono ai rendimenti medi annui composti.

I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

**Forme pensionistiche complementari. Distribuzione (box plot) dei rendimenti netti medi annui composti.***(dicembre 2012 – settembre 2023; dati provvisori; valori percentuali)*

I valori estremi della scatola (box) raffigurano il primo (Q1) e il terzo (Q3) quartile della distribuzione dei rendimenti, la cui altezza rappresenta pertanto la differenza (range) interquartile data da (Q3-Q1). I segmenti esterni al box sono detti baffi (whiskers) la cui lunghezza massima è determinata sottraendo/aggiungendo al primo/terzo quartile 1,5 x (Q3-Q1), dove (Q3-Q1) costituisce, appunto, il range interquartile.

I comparti obbligazionari puri e misti sono stati considerati insieme.

I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

Il simbolo in grassetto rappresenta la media ponderata dei rendimenti. La linea tratteggiata rappresenta il tasso di rivalutazione medio annuo composto del TFR.